



**“L'esito della vita non è la morte,
ma la gloria, la comunione perfetta e felice
nella Santissima Trinità”**

+ Arcivescovo Mario (Milano)

Cosa è la morte? Che significa per me che si muore? Che io morirò? Voi che leggete, morirete: ve lo siete mai detto con chiarezza? Vi siete mai soffermati a pensarci e a vedere che effetto vi fa? Ma possibile che è diventato imbarazzante porsi queste domande? Ci fa così tanta paura? Eppure la morte ci viene incontro tutti i giorni, in mille maniere. Facciamo difficoltà a pensare alla morte e più ancora alla nostra morte; la sua 'musica' fa da sottofondo al nostro vivere, potremo affinare l'udito se ne ascoltassimo le note, ma preferiamo essere sordi. Salvo qualche raro momento in cui aggredisce la nostra quiete e siamo costretti a interrogarci, spesso trovandoci spiazzati e muti, soli dinanzi al suo enigma, senza risposte...

Dinanzi alla morte che irrompe, poi, il rischio è che oscilliamo tra il rimanere attoniti, senza speranza, nella più profonda solitudine e nello sconforto totale e qualche momento di forte commozione che lascia il tempo che trova, essendo talvolta una maschera di circostanza usata e gettata. Chissà, poi, perché ci siamo lasciati convincere che i pensieri e le domande sulla morte sono espressione di depressione?

In questi giorni in cui, credenti e non credenti, siamo accomunati dal ricordo a tratti triste, dolce, malinconico, tenero o pensoso dei nostri defunti, vorrei suggerire di fermarci almeno un po' a pensare alla morte e, perché no, alla nostra morte...

Termino con un ricordo personale: qualche anno fa, dopo la lettura di un bel libro del monaco Anselm Grun 'Se avessi un solo giorno da vivere' ho scritto due paginette, fissando, quasi a modo di testamento spirituale, come avrei voluto vivere quel giorno. Ancora me le vado a leggere di tanto in tanto: e mi viene tanta voglia di vivere e di vivere bene, fino all'ultimo respiro, finché 'la nemica' mi diventi 'sorella', a motivo di Gesù, che con la sua morte ha sconfitto la morte e ci ha promesso la vita senza fine. 'Se avessi un solo giorno da vivere...': se vuoi, prendi carta e penna e scrivi anche tu con l'inchiostro del cuore. E poi dormi sereno, perché “dopo la tua morte non cadi nelle braccia del nulla, ma in quelle di un Padre” (Benedetto XVI)

don Lello Ponticelli

«La morte è una domanda per tutti, ma ognuno elabora la propria risposta. Per noi Cristiani la risposta l'ha data il Signore, dobbiamo affrontarla non come un muro, ma come un ponte.

La cosa più importante è il commiato ovvero l'ultimo saluto. Il grado di civiltà si misura per come viene accompagnata la fase finale della vita, per come vengono trattate le persone deboli, quelle fragili e forse perché non c'è fragilità più grande del dolore dei parenti, degli amici e di coloro che soffrono. È importante che questo saluto diventi quindi un incontro. Tutto ciò che accade in quelle ore in cui le persone apprendono della morte di un loro caro e in quelle successive in cui bisogna organizzare il commiato, resta inciso per sempre nel loro cuore.

I volti che compaiono, dall'amico, al sacerdote, all'operatore sanitario, tutto questo ha un'importanza speciale, perché resta indelebile. Anch'io personalmente ho ben chiaro il ricordo dei miei cari.

Quando Gesù, che rappresenta tutti noi, viene consegnato a Maria, in quest'abbraccio stiamo toccando la fase più delicata della vita delle persone, non solo di coloro che debbono presentarsi davanti al Signore ma anche di quelli che debbono accompagnare e vivere questo momento.

Ci sono attimi della vita che valgono tanto e quindi vanno vissuti con molta profondità».

+ *Arcivescovo Erio (Modena)*

«Non ti chiediamo, Signore, di risuscitare i nostri morti, ti chiediamo di capire la loro morte e di credere che tu sei il Risorto: questo ci basti per sapere che, pure se morti, viviamo e che non soggiaceremo alla morte per sempre. Amen».

padre David Maria Turollo

<p>APPUNTAMENTI SETTIMANALI Dal 3 al 10 Novembre 2019</p>

Domenica 3 Novembre

Il dopo la Dedicazione

- **ore 9.30 Eucarestia e Commemorazione Caduti di tutte le guerre.**
- **ore 16.00** presso Uffici Parrocchiali
Incontro per Genitori che chiedono il Battesimo con i propri figli

Lunedì 4 Novembre

Inizio Benedizione Natalizia (dalle ore 18.00 alle ore 20.30)

don GIORGIO

CENTRO PAESE da via Manzoni a via per Limbiate

MARIA REGINA

ZONA OVEST da Cascina Emanuela a Via ai Campi

Martedì 5 Novembre ore 21.00 negli uffici parrocchiali

Catechesi Adulti: “Per me vivere è Cristo!” (Filippesi 1,12 - 26)

Il sussidio è disponibile negli Uffici Parrocchiali.

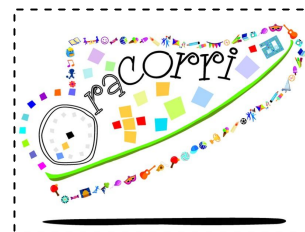
Domenica 10 Novembre

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Giornata mondiale dei Poveri (raccolta offerte in fondo alla chiesa)



Vita di
ORATORIO



Lunedì 4 Novembre

ore 20.45 Incontro Adolescenti a Solaro

Sacramento della Riconciliazione Ragazzi 1ª Media ore 17.00

in chiesa parrocchiale

Martedì 5 Novembre RAGAZZI

Giovedì 7 Novembre RAGAZZE

Sabato 9 Novembre in oratorio

ore 9.30 Incontro ragazzi/e 4ª elementare (nati 2010)

ore 9.45 Incontro ragazzi/e 5ª elementare (nati 2009)

Domenica 10 Novembre in Oratorio

ore 15.00 Incontro Genitori e ragazzi di 3ª elementare (nati 2011)

EVENTI DIOCESANI

Sabato 9 Novembre ore 17.30 - Duomo di MILANO

Ordinazione Diaconi Permanenti

Sabato 9 e Domenica 10 Novembre - “Casa Card. Schuster” - MILANO

Convegno Diocesano Caritas